Allegato A

Bando per annualità 2018 per la concessione di contributi ai soggetti appartenenti alle tipologie indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. 12/02 e loro forme associative, dalla Regione Emilia-Romagna, per azioni, eventi, attività, iniziative rivolte al tema della pace, interculturalità, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale.

1. Obiettivi

Per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" e dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 26 ottobre 2016, n. 99, recante "Approvazione del documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018" ed in particolare il punto 1.6 ed il punto 2.4.5 "Pace, Dialogo Interculturale e Diritti", la Regione Emilia Romagna interviene promuovendo o sostenendo iniziative rivolte a:

- Dialogo interreligioso;
- Diritti di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Diritti umani, valorizzazione delle diversità, interazione tra i popoli;
- Cultura, arte, ambiente, economia, conoscenza, come strumenti di pace e dialogo;
- Scuola e diffusione di una cultura di pace;

2. Soggetti ammissibili e termini per la presentazione delle proposte

Possono presentare progetti a valere sul presente bando esclusivamente i soggetti previsti all'art.4 comma 1 lett. a) della legge regionale 12/2002:

- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
- Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;
- Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 dell'11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
- Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
- Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 del 8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;

- Forme associate dei soggetti citati;

Le proposte dovranno pervenire entro il **24 settembre 2018** e dovranno essere trasmesse via PEC al seguente indirizzo **programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it**;

La candidatura al bando deve essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal Rappresentante legale del soggetto capofila del progetto o da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente, ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. "Codice dell'Amministrazione digitale".

Ai fini della determinazione del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

I progetti presentati unitamente dai diversi soggetti previsti dal presente articolo dovranno essere supportati da accordi formalizzati, anche attraverso lettere di impegno ad attività congiunta, sottoscritte dai legali rappresentanti con indicazione del capofila del progetto che avrà la responsabilità delle attività e del relativo budget, da allegarsi alla domanda.

3 Caratteristiche degli interventi finanziabili

Le proposte dovranno concorrere alle finalità previste dalla L.R. n. 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" e dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 26 ottobre 2016, n. 99, recante "Approvazione del documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018";

I progetti dovranno indicare nel seguente ordine:
- Soggetto proponente, e segnalazione del capofila in caso di proposta avanzata da più proponenti;
- Titolo e Descrizione dell'attività;
- Altri soggetti coinvolti e tipologia di collaborazione prestata;
- Relazioni che si intendono creare/consolidare sul territorio locale e regionale;
- Collegamento con attività già in essere sul territorio e/o a livello regionale;
- Modalità di coinvolgimento dei cittadini, delle Scuole, delle rappresentanze del territorio;
- Termine previsto per la realizzazione delle attività;

– Indicazione dei costi previsti per la realizzazione delle attività, con descrizione delle spese, articolate in base alle voci di spesa di cui al punto 5 "Spese ammissibili".

Le proposte potranno essere sviluppate in collaborazione con gli attori locali coinvolti nello sviluppo delle iniziative sul territorio ed in particolare, le Associazioni di Volontariato, Culturali, Sindacali e del Terzo Settore, le Scuole e le Università.

Ogni proposta dovrà essere redatta, rispettando i punti sopra riportati così come meglio specificato all'APPENDICE 1 allegata alla presente.

4. Finanziamento regionale

La Regione Emilia-Romagna può concedere un contributo fin ad un massimo pari al 70% dei costi da sostenere, nella misura non superiore a 20.000,00 euro per ciascuna proposta.
Saranno finanziate tutte le proposte dichiarate ammissibili e coerenti con le priorità regionali fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

5. Spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili:
A) Spese di comunicazione delle iniziative quali:
diffusione, produzione di materiali di divulgazione comprese mostre, iniziative culturali, convegni, conferenze, ecc.;
B) Spese connesse all'organizzazione di eventi quali ad esempio per i locali, le attrezzature e altri costi inerenti al progetto, ecc.;
C) Costi amministrativi del personale e delle amministrazioni proponenti in misura non superiore al 10% del valore complessivo del progetto;
D) Rimborsi per esperti partecipanti a conferenze, convegni.
E) spese di viaggio per visite collettive di studio, scolaresche ad eccezione del viaggio per accompagnatori od insegnanti o tutor di minorenni;
F) spese di viaggio per esperti, testimoni provenienti da paesi terzi ed invitati per svolgere attività di sensibilizzazione e testimonianza;

Le spese ammissibili, anche nel caso di collaborazioni, dovranno comunque essere sostenute e rendicontate dal soggetto proponente e che risulterà assegnatario del contributo.
Le spese sono considerate ammissibili a far data dalla pubblicazione del presente bando.

Durante la realizzazione degli interventi, il soggetto beneficiario potrà apportare modifiche compensative ad ogni voce di spesa a condizione che si tratti di variazioni non sostanziali e comunque dovranno essere debitamente documentate nell'ambito della rendicontazione tecnica e finanziaria.

6. Procedure e modalità di valutazione

Per i soli progetti che rispondono chiaramente agli obiettivi regionali e in considerazione delle priorità di cui al punto 1, verrà richiesto di dettagliare le partnership e le azioni attraverso:

A) puntuale indicazione delle attività e dei ruoli svolti da ogni partner nello svolgimento dell'intervento;
B) apposite dichiarazioni sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti coinvolti;
C) chiare indicazioni dei risultati attesi, delle ricadute e delle iniziative di divulgazione.

I progetti saranno oggetto di istruttoria tesa a verificare:

- la sussistenza dei requisiti per accedere al contributo;
- la completezza della proposta e la coerenza rispetto agli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- il grado di coinvolgimento di partner locali e del territorio;
- l'integrazione rispetto ad altre iniziative locali e regionali;
- la congruità delle spese indicate rispetto alle azioni progettuali previste.

I termini si intendono sospesi qualora il Responsabile del procedimento riscontri necessità di acquisire documentazione integrativa.

Criterio del punteggio di valutazione

1) QUALITA' PROGETTUALE 40 punti:

• coerenza con gli obiettivi del Previsti dal bando
• grado di innovazione delle proposte progettuali
(particolarmente se rivolte al confronto tra soggetti diversi (es. dialogo interreligioso, soggetti pubblici e privati, università e terzo settore, cittadini italiani e stranieri, ecc.)
• coinvolgimento delle giovani generazioni e dei nuovi Cittadini
• dimensione dell'iniziativa (territori/soggetti coinvolti)

2) ESPERIENZE PREGRESSE 10 punti:

• precedenti progetti e attività svolte attinenti l'argomento del progetto

3) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA 10 punti:

• rapporto tra spesa e capacità di copertura
• sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati

TOTALE punti 60

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 36 punti. Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta la graduatoria che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

7. Termine per la conclusione dei progetti, modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo.
I progetti dovranno essere conclusi tassativamente entro il **31 dicembre 2018.**

La scadenza perentoria per la presentazione della rendicontazione è il **28 febbraio 2019**, pena revoca del contributo concesso. Le modalità di stesura e di trasmissione di tale rendicontazione saranno comunicate in caso di assegnazione di contributo.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal Servizio competente, con proprio atto provvederà:
a) all'approvazione della graduatoria e alla concessione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi;
b) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto a saldo, dietro presentazione di una rendicontazione finale corredata dalla seguente documentazione:
a) lettera di trasmissione consuntivo 2018;
b) relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;
c) elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida riguardante le spese effettivamente sostenute.

In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%, in entrambi i casi fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda e nel rispetto della percentuale massima di contributo concedibile.

I soggetti beneficiari si impegnano a:

• completare il progetto entro e non oltre **il 31 dicembre 2018**;
• comunicare formalmente alla Regione:
a) ogni significativa variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
b) dichiarazione immediata di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;
c) apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato.

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

8. Responsabile di procedimento
Il responsabile di procedimento è il dirigente del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione Cooperazione e Valutazione.

9. Diffusione dei risultati
Il proponente deve assicurare attività di promozione e divulgazione nel territorio, impegnandosi inoltre a lavorare in rete con le altre esperienze regionali ed a comunicare preventivamente alla Regione il programma delle iniziative pubbliche e di carattere divulgativo previste.

10. Decadenza e revoca del contributo

Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni finanziari assunti dal beneficiario.

La Regione Emilia-Romagna procederà alla revoca del contributo concesso in caso di:

- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto annuale (31 dicembre 2018);
- qualora la rendicontazione finale venga presentata oltre la data di scadenza perentoria prevista.
- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione;
- mancata realizzazione del progetto di cui al progetto presentato al bando in oggetto;
- totale o rilevanti difformità dalla realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro oggetto della proposta progettuale presentata e non previamente concordata con la Regione stessa;
- in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione mediante comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata (**programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it**).

11. Controlli e monitoraggio

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti.

La Regione Emilia-Romagna potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.

12. Informazioni

Per eventuali informazioni sul presente avviso possibile contattare **Luca De Pietri (tel. 051-5273168)** e **Gilda Fanton (tel. 051-5275480)** del **Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione**